

IDATI. Quasi 700 le nuove aziende che si sono associate dal 2005 a oggi

Agci Sicilia, coop in crescita

Soci a quota 31 mila

PALERMO

... Ben 669 cooperative in più dal 2005 a oggi. Un vero e proprio boom che ha portato a 31 mila il numero dei soci. Per un fatturato che nel 2010 ha raggiunto quasi i 500 milioni di euro. Sono questi i numeri dell'Agci Sicilia, l'Associazione generale delle cooperative italiane.

Numeri che mostrano con chiarezza il peso crescente assunto dall'associazione guidata da Michele Cappadona nell'economia e nel tessuto sociale dell'Isola. E la crescita, in barba alla crisi, ha riguardato tutti i comparti.

Nel settore del sociale, per esempio, dal 2005 a oggi sono state 148 le nuove cooperative che hanno fatto il loro ingresso all'Agci Sicilia, contribuendo così ad aumentare il fatturato del comparto e il numero dei soci, giunto a 1.287.

Altro picco di nuovi associati si è avuto nel settore della produzione di beni: negli ultimi sei anni, infatti, ben 319 imprese sono entrate nel circuito Agci Produzione e Lavoro. Un circuito che conta su 3.024 soci. Nel core business dell'associazione, spicca il comparto dell'agricoltura e delle pesche: più di 130 milioni di euro di fatturato prodotto da quasi 12 mila soci riuniti in 113 cooperative. Sono 188, invece, le cooperative del settore edile. Un comparto cresciuto anche a seguito delle 111 aziende che si sono associate nell'ultimo lustro. Si attestano a 14, infine, le cooperative del settore trasporti. I dati dell'Agci siciliana verranno presentati nel corso del Congresso regionale che si terrà il prossimo 14 giugno all'hotel Villa Igiea Hilton di Palermo. I lavori apriranno alle 9 e il tema di questo appuntamento sarà "I valori della cooperazione per costruire il futuro".

Si tratta di un tema quanto mai attuale. Negli ultimi anni, infatti, a fronte della grave crisi che



Michele Cappadona

ha investito l'intera economia occidentale portando alla chiusura di diverse aziende e all'aumento della disoccupazione, si parla tanto dell'ingresso dei lavoratori nei consigli d'amministrazione delle aziende. Ebbene, cos'altro è la cooperazione se non, per usare le parole di Giuseppe Mazzini, lo strumento con il quale lavoro e capitale risiedono nelle stesse mani? Solidarietà, equità, auto-organizzazione, auto-responsabilizzazione, partecipazione: sono queste alcune delle parole chiave della cooperazione. Parole che, adesso, vengono viste come chiavi di volta per rilanciare lo sviluppo. I valori della cooperazione, detto in altri termini, si sono dimostrati dei solidi pilastri nel momento della tempesta. "Ed è su questi pilastri - dice Cappadona - che l'Agci intende continuare a lavorare. Per costruire un futuro dove le distanze tra i primi e gli ultimi siano sempre più ridotte. E in cui la crescita economica vada di pari passo con quella sociale".

